Arcidiocesi di Napoli

DAR DA BERE AGLI ASSETATI

sete di senso

Selfie di Strada...

il Mondo

Napoli è, per molti, una città insensata. Quanti visitano la nostra città e ne apprezzano la ricchezza culturale, umanitaria e artistica, non comprendono il senso della nostra incapacità di prendercene cura! Il senso di smarrimento che si prova nella nostra città è dovuto più ai diversi modi sociali di ancorare il consenso (fino a raggiungere il limiti dell'anarchia o dell'autoreferenzialità) che alla difficoltà di intercettare saldamente le radici del senso.

Giovani e adulti sono assetati di giustizia, di praticità, di progettualità, di speranza.

La sfida sta nel selezionare i sentieri e i percorsi virtuosi, realistici, fattibili, sostenibili. Mettere le ali senza perdere di vista i contorni dell'insieme. Non si deve solo agire in superficie, ma bisogna ritrovare la profondità in ogni aspetto della nostra vita, nel lavoro, nella scuola, nella solidarietà, nel rifiuto della violenza.

L'amore è il senso di ogni cosa, anche della vita comune. L'amore è sempre necessario.

Selfie di Gesù...

dal Vangelo secondo Giovanni (4,1-30)

Le dice Gesù: «Dammi da bere»

La Parola

dal sussidio

Andate in Città

Gesù e la donna parlano di acqua e di sete su due livelli completamente diversi. Il maestro cerca di stimolare il cuore di lei perché si apra ad accertare un desiderio "presente ma celato". La donna, invece, rimane al livello basso delle richieste del momento, esprime un bisogno materiale quotidiano che, anche se importante, è sempre lì, pronto a ripresentarsi – una volta appagato – il giorno dopo. Ognuno di noi, nel suo viaggio, si ferma a vari pozzi per attingere: alcuni sono palesemente cattivi, come quello del consumismo sfrenato, dell'egoismo, del carrierismo, dell'idolatria del sesso o del denaro; altri, che di per sé sono buoni – come la famiglia, il fidanzato, il lavoro, il volontariato, l'amicizia –, se non vengono inquadrati in questa ricerca più grande, finiscono per deludere lo stesso.

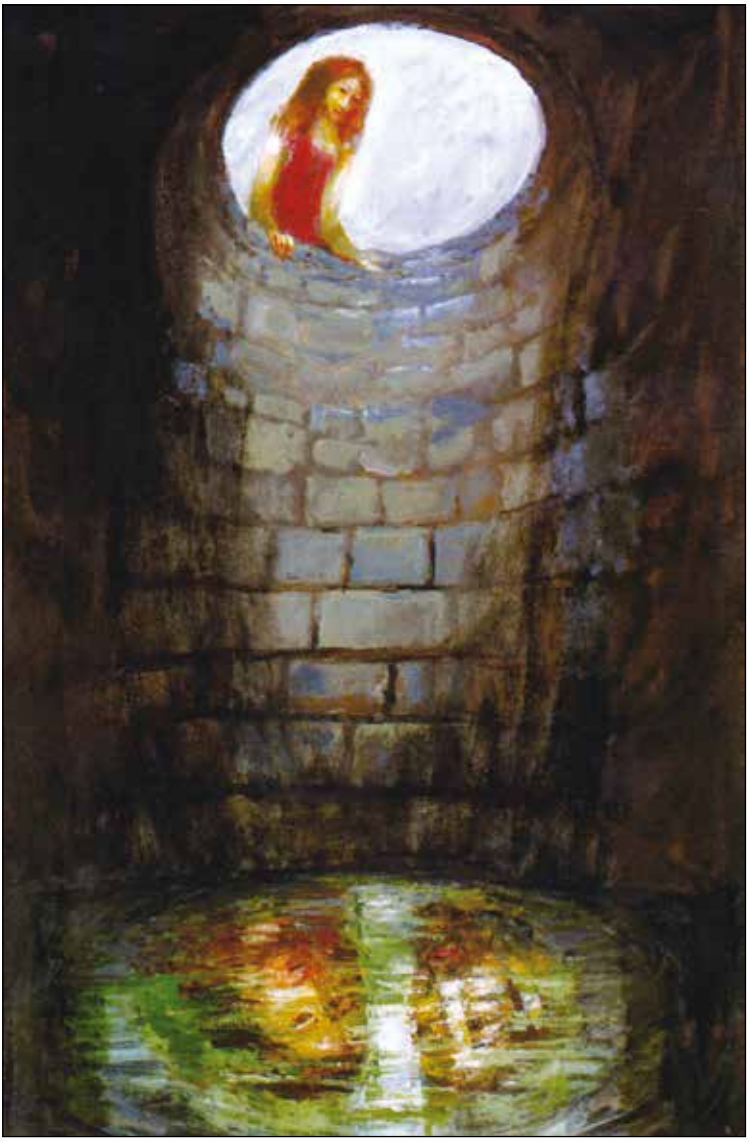
Avere incontrato il Messia sull'orlo di un pozzo, segno della povertà umana e dei bisogni di ciascuno, ci ricorda che ogni uomo può, proprio sulla soglia della propria fragilità, sperimentare la bellezza di conoscersi, comprendersi e ritrovarsi. Gesù, con le sue domande così puntuali e centrate, attinge dal cuore della donna il racconto della sua vita, fatto di confusione e di miserie.

Questa è la grazia che viene dall'incontro con Cristo per tutti coloro che, nel percorso della propria vita, sentono la sete del cuore e desiderano l'acqua viva.

Selfie d'Arte

Sieger Köder
La Samaritana, secolo XX

Köder dipinge la samaritana che, mentre si sporge sola dall'orlo del pozzo, vede riflessa nella desiderata acqua non solo la sua immagine ma anche quella di Cristo.



Cristo è l'acqua per la sua sete, Cristo è il volto che rivela all'uomo il suo destino.

Scriveva sant'Ignazio di Antiochia ai cristiani di Roma: «Un'acqua viva mormora in me: vieni al Padre!».

L'acqua viva è il dono dello Spirito Santo offerto da Cristo ai credenti perché siano spinti verso il Padre, verso cioè la verità di loro stessi e del loro misterioso destino.

Nello specchio d'acqua, in fondo al pozzo, si realizza infatti l'incontro vero.

Lì la samaritana non è più sola, Cristo è con lei, lì incontra il suo sguardo, quello sguardo che ha sfuggito e nel quale ora vede riflessa la sua vera identità, vede il dono di Dio per lei.

Selfie d'Autore

Musica e Video

Un senso alla tua vita

https://www.youtube.com/watch?v=Gfo31fKB0X8

Non diventerai famoso, non diventerai ricco, ma quel che riceverai sarà la gratitudine! Cambia il mondo iniziando a donare il tuo tempo per gli altri per ricevere il tempo degli altri per te.

Considero valore

Erry de Luca

https://www.youtube.com/watch?v=XmFMwsDt8EE

Valore è quell'insieme di beni a cui non si può dare un prezzo. Esso polarizza il senso dell'esistenza umana, orientandola verso uno scopo grande, un fine alto a cui tendere continuamente, pietra di confronto per ogni decisione da prendere nell'immediato.

La Forza della vita

Paolo Vallesi

https://www.youtube.com/watch?v=4xGKFp68l0I

Oggi più che mai c'è bisogno di gridare che la vita c'è!
La forza della speranza spinge a crearci un paradiso attorno, a partire dall'uomo che mi è prossimo.

Passa il favore

https://www.youtube.com/watch?v=Nlr01DLhFiY

Pensare un modo per cambiare il mondo e metterlo in pratica: il sogno di un preadolescente innesca la possibilità di un mondo più umano fondato sulla solidarietà.

Io ce credo

Edoardo De Crescenzo

https://www.youtube.com/watch?v=H4P1Baaje_s

L'amore, l'attesa della festa, la pazienza delle relazioni rappresentano il desiderio di felicità profonda espressa giorno per giorno.
La canzone invita a credere che un amore più grande possa salvarci dall'oblio di una vita spenta.

Selfie e Racconti

La saggezza del cioccolato caldo

Un gruppo di laureti, affermati nelle loro carriere, discutevano sulle loro vite durante una riunione.

Decisero di far visita al loro vecchio professore universitario, ora in pensione, che era sempre stato un punto di riferimento per loro.

Durante la visita, si lamentarono dello stress che dominava la loro vita, il loro lavoro e le relazioni sociali.

Volendo offrire ai suoi ospiti un cioccolato caldo, il professore andò in cucina e ritornò con una grande brocca e un assortimento di tazze.

Alcune di porcellana, altre di vetro, di cristallo, alcune semplici, altre costose, altre di squisita fattura. Il professore li invitò a servirsi da soli il cioccolato.

Quando tutti ebbero in mano la tazza con il cioccolato caldo il professore espose le sue considerazioni.

«Noto che son state prese tutte le tazze più belle e costose, mentre son state lasciate sul tavolino quelle di poco valore. La causa dei vostri problemi e dello stress è che per voi è normale volere sempre il meglio.

La tazza da cui state bevendo non aggiunge nulla alla qualità del cioccolato caldo. In alcuni casi la tazza è molto bella mentre alcune altre nascondono anche quello che bevete. Quello che ognuno di voi voleva, in realtà, era il cioccolato caldo.

Voi non volevate la tazza…

Ma voi consapevolmente avete scelto le tazze migliori.

E subito avete cominciato a guardare le tazze degli altri.

Ora amici vi prego di ascoltarm…

La vita è il cioccolato caldo...

il vostro lavoro, il denaro, la posizione nella società sono le tazze.

Le tazze sono solo contenitori per accogliere e contenere la vita.

La tazza che avete non determina la vita, non cambia la qualità della vita che state vivendo.

Qualche volta, concentrandovi solo sulla tazza, voi non riuscite ad apprezzare il cioccolato caldo che Dio vi ha dato.

Ricordatevi sempre questo: Dio prepara il cioccolato caldo, Egli non sceglie la tazza.

La gente più felice non ha il meglio di ogni cosa, ma apprezza il meglio di ogni cosa che ha!

Vivere semplicemente. Amare generosamente. Preoccuparsi profondamente. Parlare gentilmente. Lasciate il resto a Dio.

La persona più ricca non è quella che ha di più, ma quella che ha bisogno del minimo.

Godetevi il vostro caldo cioccolato!».

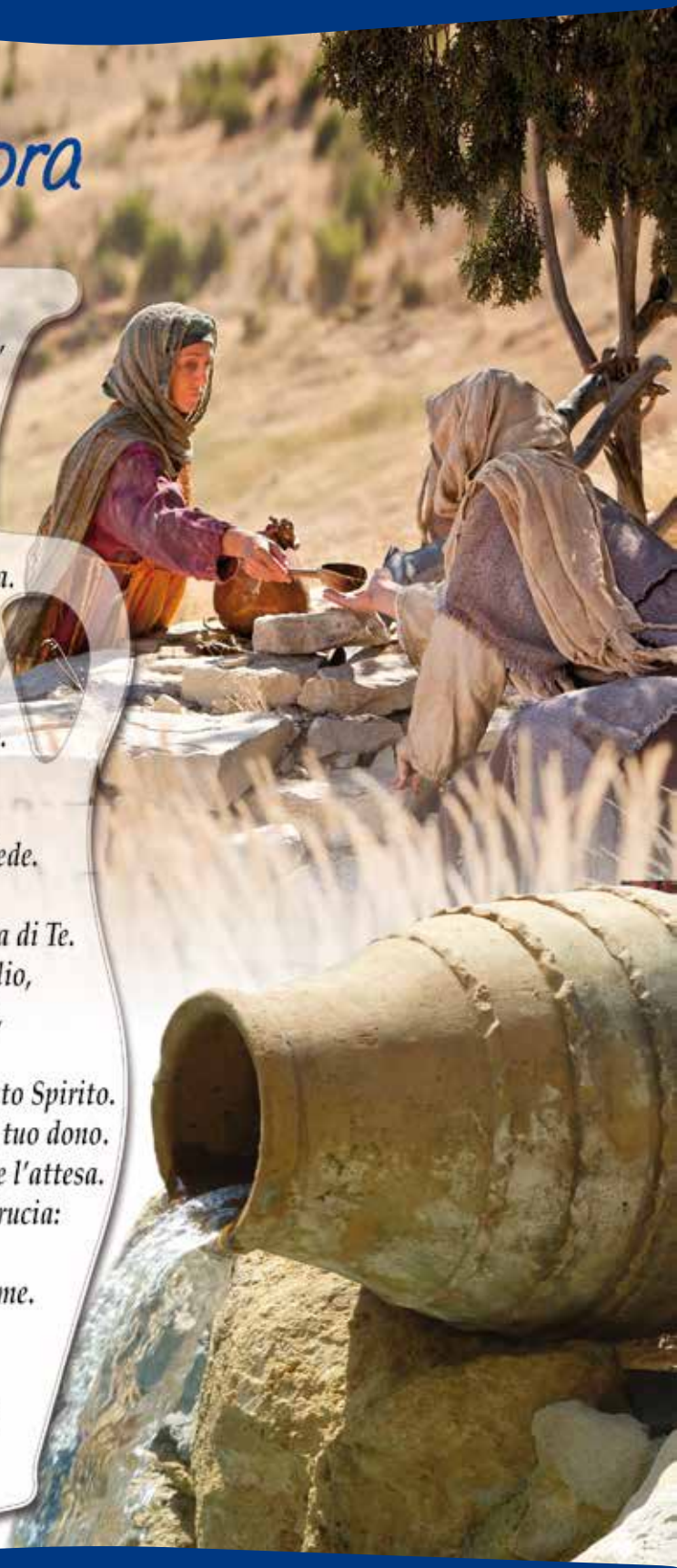
Consigli per coloro che vogliono impegnarsi nel quotidiano a custodire il Creato

Educa a un cambiamento culturale e spirituale

Credi fermamente che il bene prevarrà sul male (un esempio vale più di mille parole), non rassegnarti mai e valorizza il potenziale di bene che c'è in ogni creatura e che può cambiare il mondo, non lasciarti rubare la speranza che l'amore è sempre il più forte.

Contempla il Creato come linguaggio dell'Amore di Dio

Impara a percepire l'abbraccio che Dio quotidianamente ci offre per mezzo di tutte le sue creature, senti profondamente come l'Amore del Padre ci conduce a trovare nuove strade per custodire la bellezza del Creato.

Farsi Anfora

Signore Gesù,
aspettaci al nostro pozzo,
nell'ora provvidenziale
che scocca per ognuno.
Presentati e parlaci
per primo,
tu mendicante
ricco dell'unica acqua viva.
Distoglici, pian piano,
da tanti desideri,
da tanti amori effimeri
che ancora ci trattengono.
Sciogli l'indifferenza,
i pregiudizi,
i dubbi e le paure, libera la fede.
Scava in noi il vuoto,
riempilo di desiderio e nostalgia di Te.
Tra le dure pietre dell'orgoglio,
il fango dei compromessi,
la sabbia dei rimandi,
scava tu stesso un varco al tuo Santo Spirito.
Fa' emergere la sete, attraici con il tuo dono.
Dilata il nostro cuore, infiammane l'attesa.
Dà nome a quella sete che ci brucia:
senza che sappiamo
chiamala con il suo vero nome.
Riportaci in noi stessi,
nel centro più segreto
dove nessun altro giunge
se non Tu.
Amen!